



UNIONE DEI COMUNI DEL TRASIMENO

Provincia di Perugia

Comuni di Castiglione del Lago – Città della Pieve – Magione - Paciano – Panicale –
Passignano sul Trasimeno – Piegara – Tuoro sul Trasimeno

N. 171 DELLA RACCOLTA GENERALE DEL 20-05-2019

DETERMINAZIONE AREA TECNICA

Area

N. 6 del Registro del 20-05-2019

OGGETTO: ITI Trasimeno. POR FESR e FSE 2014-2020. Attuazione dell'Asse 6 "Assistenza tecnica". avviso pubblico per la selezione, con le procedure di cui all'art. 7, comma 6 e ss., del D.Lgs. 165/2001 e s.m.i., di un professionista a cui affidare un incarico di lavoro autonomo per attività di Assistenza tecnica. CUP C61G19000070007

L'anno duemiladiciannove, il giorno venti del mese di maggio nel proprio ufficio,

IL RESPONSABILE DELL'AREA

Visto l'art. 183, comma 1, del D.Lgs. 18 Agosto 2000, n. 267;

Vista la legge 7 Agosto 1990 n. 241;

Vista la Legge 15 Maggio 1997, n.127;

Visti, in particolare, gli artt. 107 e 109 del D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267 e ss. mm. ii.;

Visto:

- il Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 17 dicembre 2013, recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca, e che abroga il regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio
 - il Regolamento (UE) n. 1301/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 17 dicembre 2013, relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale e a disposizioni specifiche concernenti l'obiettivo "Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione" e che abroga il regolamento (CE) n. 1080/2006;
 - il Regolamento (UE) n. 1304/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 17 dicembre 2013, relativo al Fondo sociale europeo e che abroga il regolamento (CE) n. 1081/2006 del Consiglio;
 - il Regolamento (UE) n. 1305/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 17 dicembre 2013 sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR) e che abroga il regolamento (CE) n. 1698/2005;
 - l'Accordo di partenariato Italia 2014-2020, adottato il 29 ottobre 2014 con decisione C(2014) 8021 dalla Commissione Europea;
 - la DGR del 16 giugno 2014, n. 698 con cui è stato adottato il "Quadro strategico regionale 2014-2020" (QSR 2014-2020), che fornisce la strategia e gli indirizzi per la programmazione dei diversi Programmi operativi per i Fondi strutturali UE in Umbria, e la successiva Risoluzione del Consiglio regionale n. 337/2014 con la quale è stato approvato il QSR 2014-2020 dell'Umbria;
 - la Decisione di esecuzione della Commissione Europea C(2015) 929 del 12/02/15 con la quale è stato approvato il Programma Operativo Regionale del Fondo Europeo di Sviluppo Regionale 2014-2020 della Regione Umbria;
 - la Decisione di esecuzione della Commissione Europea C(2014) 9916 del 12/12/14 con la quale è stato approvato il Programma Operativo Regionale del Fondo Sociale Europeo 2014-2020 della Regione Umbria;
 - la Decisione di esecuzione della Commissione Europea C(2015) 4156 del 12/06/15 con la quale è stato approvato il Programma Operativo Regionale del Fondo Europeo Agricolo per lo Sviluppo Rurale 2014-2020 della Regione Umbria;
- Considerato che:
- i Regolamenti comunitari per il ciclo di programmazione 2014-2020 attribuiscono un ruolo di rilievo all'utilizzo integrato dei fondi, con particolare riferimento agli obiettivi di sviluppo locale;
 - le scelte operate dalla Regione Umbria, in coerenza con l'impostazione generale dei Regolamenti comunitari e dell'Accordo di partenariato, si caratterizzano per la forte spinta ad un "approccio territoriale" nelle modalità di utilizzo dei Fondi comunitari 2014-2020, sia con le strategie per l'"Agenda urbana" e per le "Aree interne", sia con altre strategie territoriali previste dal QSR 2014-2020;
 - al capitolo 4 "*L'approccio integrato e lo sviluppo territoriale*", par. 1 "*Le nuove sfide territoriali*", del QSR 2014-2020 si prevede l'utilizzo di Progetti integrati d'area per realtà di particolare pregio ambientale, come il bacino del Trasimeno, finanziati con risorse plurifondo di riqualificazione e sviluppo; in attuazione di quanto previsto dal QSR, il POR FESR 2014-2020, alla Sezione 4 "*Approccio integrato allo sviluppo territoriale*", individua il bacino del Trasimeno come realtà di particolare pregio ambientale per interventi di riqualificazione e sviluppo, contenenti azioni intersettoriali, finanziabili con la strumentazione all'uopo prevista nei regolamenti comunitari ed in particolare con l'utilizzo

integrato dei principali fondi della programmazione comunitaria 2014-2020 (FESR, FSE, FEASR);

- in relazione al territorio del bacino del lago Trasimeno, con le DGR n. 1359/2013, n. 1752/2014 e n. 621/2015, la Regione Umbria ha avviato la realizzazione di un Contratto di Paesaggio per l'area del Trasimeno, che coinvolge i Comuni di Castiglione del Lago, Città della Pieve, Magione, Paciano, Panicale, Passignano, Piegara e Tuoro, finalizzato all'introduzione di forme di gestione sostenibile del territorio, che si integra e confluisce nella più complessiva attività del Progetto integrato d'area del bacino del Trasimeno individuato dal QSR 2014-2020 e dal POR FESR 2014-2020;

- il Regolamento UE n. 1303/2013, recante "Disposizioni comuni", ha introdotto nuovi strumenti per l'attuazione delle strategie territoriali tra cui in particolare lo strumento "Investimento territoriale integrato" (ITI - art. 36 del Reg. UE n. 1303/2013), che prevede la combinazione di fondi FESR e/o FSE, nell'ambito di uno o più assi prioritari, ai quali possono essere aggiunti investimenti finanziati dal FEASR e/o dal FEAMP, e che appare lo strumento che più si adatta allo sviluppo del bacino del Trasimeno con una strategia territoriale integrata e intersettoriale;

- con la DGR n. 1163 del 19/10/2015 la Regione Umbria ha stabilito di avviare le procedure per il "*Progetto integrato d'area del bacino del Trasimeno*", in attuazione del QSR 2014-2020, attraverso l'utilizzo dello strumento ITI (Investimento territoriale integrato) previsto dall'art. 36 del Reg. UE n. 1303/2013 e di individuare le necessarie risorse finanziarie nell'ambito dei POR FESR e FSE 2014-2020 e del PSR FEARS 2014-2020;

- con la DGR n. 93 del 8/2/2016 la Regione Umbria ha stabilito gli elementi necessari per il percorso di definizione di un ITI nell'area del Trasimeno, nell'ambito del "*Progetto integrato d'area del bacino del Trasimeno*" di cui al QSR 2014-2020 e al POR FESR 2014-2020: la perimetrazione dell'ITI Trasimeno corrispondente al territorio degli 8 Comuni interessati; l'entità complessiva delle risorse della programmazione SIE 2014-2020 da destinare all'ITI Trasimeno pari a € 15 milioni di cui € 5,5 milioni provenienti dal POR FESR, € 2 milioni dal POR FSE e € 7,5 milioni dal PSR FEASR; gli Obiettivi tematici delle politiche per i Fondi SIE 2014-2020 e gli Assi/Misure dei Programmi regionali interessati dall'ITI Trasimeno; i 6 Assi di intervento in cui articolare la strategia integrata e intersettoriale dell'ITI Trasimeno; gli altri principi base per definire la strategia per l'ITI Trasimeno, in coprogettazione tra la Regione e i Comuni, quali la "progettazione integrata" tra i diversi Fondi e programmi, la "trasversalità" della strategia rispetto ai 3 programmi regionali 2014-2020, la "concentrazione degli interventi" sugli Obiettivi tematici europei individuati, l'individuazione di una "idea forza", con obiettivi di medio e lungo periodo da perseguire;

- dopo un adeguato percorso di coprogettazione, con la DGR n. 591 del 30/5/2016 la Regione Umbria ha preadottato il Documento di strategia per l'ITI Trasimeno (Proposta di Strategia di sviluppo territoriale integrata e intersettoriale per l'ITI Trasimeno, nell'ambito del Progetto integrato d'area per il bacino del Trasimeno), condiviso con gli 8 Comuni interessati, al fine di avviare la successiva fase di partecipazione con la popolazione e gli stakeholders del territorio;

- dopo le necessarie delibere dei Consigli comunali dei Comuni aderenti, il 14/7/2016 è stata costituita l'Unione dei Comuni del Trasimeno, con atto costitutivo rogato dal dottor Luigi Lepore, Segretario generale del Comune di Magione (Racc. n. 3339, Rep. n. 4066), registrato a Perugia il 26/7/2016 al n. 111, efficace dal 1/10/2016;

- dal 1/10/2016 questa Unione è diventata quindi interlocutore della Regione Umbria per l'ITI Trasimeno, in relazione a quanto previsto dall'art. 7 (Funzioni dell'Unione), comma 2, dello Statuto, in cui si precisa che "2. *In fase di prima costituzione, l'Unione dei Comuni del Trasimeno esercita in luogo e per conto dei comuni aderenti le seguenti funzioni e i seguenti servizi: ... i) progetti di sviluppo di area vasta e accesso a linee di finanziamento dell'Unione Europea.*";

- con la DGR n. 859 dell'1/8/2016 la Regione Umbria ha adottato il Documento di strategia

per l'ITI Trasimeno (*“Strategia di sviluppo territoriale integrata e intersettoriale per l'ITI Trasimeno, nell'ambito del Progetto integrato d'area per il bacino del Trasimeno”*);

- il 30/11/2016 è stata stipulata una specifica convenzione, a norma dell'art. 30 del D.Lgs. 267/2000 e s.m.i., tra gli 8 Comuni e l'Unione dei Comuni del Trasimeno con cui gli 8 Comuni conferiscono all'Unione le funzioni relative all'ITI Trasimeno, secondo quanto previsto dall'art. 8 (Modalità di conferimento delle competenze all'Unione), comma 1, dello Statuto dell'Unione: *“1. Il conferimento all'Unione delle funzioni e dei servizi di cui al precedente art. 7, commi 1 e 2, si perfeziona con la stipulazione di una convenzione approvata dai Consigli comunali dei Comuni aderenti e dal Consiglio dell'Unione a maggioranza assoluta dei componenti assegnati. ...”*;

- all'esito di una successiva attività di coprogettazione tra Regione e Unione dei Comuni del Trasimeno sono state definite le schede di dettaglio degli interventi programmati per l'ITI Trasimeno, approvate da questa Unione dei Comuni del Trasimeno con la deliberazione di Giunta n. 6 del 30/11/2016 e dalla Regione Umbria con la DGR n. 1497 del 12/12/2016, contenute nel documento *“Schede degli interventi e modalità attuative”* e con la stessa DGR la Regione Umbria ha assegnato a questa Unione le responsabilità e le funzioni di Organismo intermedio per la realizzazione dell'ITI Trasimeno, ai sensi dell'art. 2, comma 18, e dell'art. 123, comma 6, del Regolamento UE n. 1303/2013;

- con la DGR n. 1352 del 19/12/2016 sono state assunte ulteriori specifiche determinazioni in merito agli elementi caratterizzanti le strategie territoriali (Aree interne e ITI Trasimeno) ed in particolare in merito alla disponibilità di risorse finanziarie aggiuntive dedicate alle strategie territoriali e al metodo della coprogettazione;

Dato atto che:

- l'articolo 2, comma 18, del Regolamento (UE) n. 1303/2013 (Disposizioni comuni ...) definisce un *“organismo intermedio”* come *“qualsiasi organismo pubblico o privato che agisce sotto la responsabilità di un'autorità di gestione o di certificazione o che svolge mansioni per conto di questa autorità in relazione e nei confronti dei beneficiari che attuano le operazioni”*;

- l'articolo 123, comma 6, del Regolamento (UE) n. 1303/2013 precisa che *“Lo Stato membro può designare uno o più organismi intermedi per lo svolgimento di determinati compiti dell'autorità di gestione o di certificazione sotto la responsabilità di detta autorità. I relativi accordi tra l'autorità di gestione o di certificazione e gli organismi intermedi sono registrati formalmente per iscritto.”*;

- con DGR n. 595 del 31.05.2017 e con delibera della Giunta di questa Unione dei Comuni del Trasimeno n. 13 del 16/6/2017 è stato approvato lo schema di convenzione contenente gli *“accordi”* richiesti dall'articolo 123, comma 6, del Regolamento (UE) n. 1303/2013, sottoscritta il 21/7/2017 tra le Autorità di gestione della Regione Umbria interessate all'ITI Trasimeno e l'Unione dei Comuni del Trasimeno, in qualità di organismo intermedio per la gestione dell'ITI Trasimeno;

- con la convenzione sottoscritta la Regione Umbria ha dunque precisato la delega all'Unione dei Comuni del Trasimeno della responsabilità di Organismo intermedio per la realizzazione dell'ITI Trasimeno, limitatamente agli interventi di cui alla DGR n. 1497/2016, finanziati con il POR FESR 2014-2020 (ad eccezione degli aiuti alle imprese esclusi con successiva DGR 1074/2018) e con l'Asse 2 (*Inclusione sociale*) del POR FSE 2014-2020;

- in particolare la Regione ha delegato all'Unione le specifiche funzioni, tra quelle individuate all'articolo 125 del Regolamento (UE) n. 1303/2013 e nelle altre norme applicabili, meglio dettagliate nell'art. 3 della convenzione sottoscritta: attuazione, gestione, selezione delle operazioni, gestione finanziaria e controllo di primo livello;

- in relazione alle funzioni di Organismo intermedio delegate dalla Regione Umbria per l'ITI Trasimeno, con la convenzione sottoscritta l'Unione si è impegnata ad attivare una struttura operativa idonea, con le necessarie risorse umane e strumentali, e a predisporre il relativo *“Sistema di gestione e controllo”*, secondo quanto richiesto all'articolo 72 del

Regolamento (UE) 1303/2013, descrivendolo in un documento da sottoporre alle Autorità di gestione e all'Autorità di Audit, che ne valuteranno l'adeguatezza;

- l'attivazione da parte dell'Unione di una struttura organizzativa ritenuta idonea dalla Regione Umbria attraverso la valutazione di adeguatezza del "Sistema di gestione e controllo", è presupposto indispensabile perché l'Unione possa attestare alla Regione le spese sostenute per l'ITI Trasimeno ed ottenerne quindi il rimborso;

Rilevato che:

- già con la DGR n. 93 del 8/2/2016 fu definita la struttura per Assi dell'ITI Trasimeno, che ha costituito lo schema di riferimento per i successivi documenti di strategia (DGR n. 859 dell'1/8/2016) e di progettazione attuativa (DGUnione n. 6 del 30/11/2016 e DGR n. 1497 del 12/12/2016) e che contiene in particolare l'Asse 6 "Assistenza tecnica";
- il citato documento "Schede degli interventi e modalità attuative" approvato con DGR 1497/2016 e modificato con DGR 1074/2018, descrive i contenuti dell'Asse 6 "Assistenza tecnica", che rientra nelle funzioni di Organismo intermedio per la parte finanziata dalle risorse dei POR FESR e FSE, pari a € 300.000,00;
- in base a quanto indicato nel documento sopracitato:
 - a. l'Asse 6 "Assistenza tecnica" persegue la finalità di rafforzare e potenziare la capacità dell'Unione dei Comuni di svolgere le articolate e complesse funzioni previste per l'ITI Trasimeno, integrando la carenza o l'assenza delle specifiche competenze professionali necessarie con un supporto professionale specialistico acquisito dall'esterno;
 - b. il supporto professionale specialistico previsto dall'Asse 6 "Assistenza tecnica" può essere fornito alle strutture organizzative dell'Unione dei Comuni del Trasimeno che sono responsabili delle attività di programmazione, progettazione, organizzazione, comunicazione, procedimenti di spesa, monitoraggio, controllo di primo livello, pagamenti e attestazioni di spesa, per tutti gli interventi previsti dall'ITI Trasimeno;
- il supporto professionale specialistico previsto dall'Asse 6 "Assistenza tecnica" consente in particolare di realizzare il rispetto del principio di separazione e di indipendenza delle funzioni di gestione e di controllo, di cui all'art. 72, lett. b) del Reg. CE n. 1303/2013 e s.m.i., individuando professionalità esterne con competenza ed esperienza adeguata all'attività di controllo di primo livello, documentale e in loco;
- in base a quanto previsto dall'Asse 6 "Assistenza tecnica", rilevata la carenza o l'assenza delle specifiche competenze professionali necessarie per l'ITI Trasimeno nell'organico dell'Unione e dei Comuni associati, può essere attivato un supporto professionale specialistico acquisito dall'esterno, fornito da professionisti esperti, competenti, specializzati e qualificati;
- con la delibera del Consiglio dell'Unione dei Comuni del Trasimeno n. 3/2018 (Programma incarichi collaborazione esterna L. 244/2007) era stato previsto l'affidamento di un "Incarico di lavoro autonomo professionale per l'Assistenza tecnica alla programmazione, attuazione, monitoraggio e sorveglianza dell'ITI Trasimeno, finanziato dai POR Umbria FESR e FSE 2014-2020, anche in relazione alle funzioni di Organismo intermedio affidate dalla Regione Umbria all'Unione dei Comuni del Trasimeno, con possibilità di estendere l'incarico agli anni 2019 e 2020";
- per lo scopo, al fine di eseguire la ricognizione prevista dall'art. 7, comma 6, lettera b, del D.Lgs. 165/2001 e s.m.i., il Responsabile Area Personale dell'Unione ha pubblicato un avviso rivolto a tutti i dipendenti di categoria D dell'Unione con cui chiedeva di manifestare la eventuale disponibilità all'incarico, provvedendo altresì a contattarli personalmente; all'esito della ricognizione effettuata il Responsabile Area Personale dell'Unione con nota prot. 615 del 5/3/2018 ha quindi dichiarato che "... la prestazione professionale necessaria in base al progetto approvato e finanziato dalla Regione Umbria non può essere fornita dal personale dipendente presente in organico dell'Unione e dei Comuni associati in quanto non sono presenti dipendenti con i necessari requisiti di esperienza, specializzazione e

qualificazione che possano essere distolti dalle proprie ordinarie funzioni gestionali senza danno per l'efficacia complessiva dell'azione amministrativa degli enti.”;

- con la delibera n. 11 del 6/2/2019, la Giunta dell'Unione dei Comuni del Trasimeno ha deciso:

“- di avviare i procedimenti amministrativi per acquisire le prestazioni professionali necessarie a rafforzare e potenziare la capacità dell'Unione dei Comuni di svolgere le articolate e complesse funzioni previste per l'ITI Trasimeno, in particolare per l'attività di controllo di primo livello, documentale e in loco;

- di individuare e selezionare un professionista adeguatamente esperto, competente, specializzato e qualificato, con i requisiti e le procedure di cui all'art. 7 del D.Lgs. 165/2001 e s.m.i. (avviso pubblico e valutazione comparativa) nonché nel rispetto dei principi generali di economicità, efficacia, imparzialità, pubblicità e trasparenza e dei principi comunitari in materia di concorrenza, parità di trattamento, trasparenza, proporzionalità e mutuo riconoscimento;

- di prevedere che il rapporto con il professionista incaricato sia attivato fino alla data del 31/12/2020, in base a quanto previsto dalla delibera del Consiglio dell'Unione dei Comuni del Trasimeno n. 3/2018 (“Programma incarichi collaborazione esterna L. 244/2007”), salvo la possibilità di prevedere un termine successivo con eventuale adeguamento del citato “Programma incarichi collaborazione esterna L. 244/2007”;

- di destinare all'incarico di cui sopra le disponibilità finanziarie individuate per questo tipo di spese nell'ITI Trasimeno, Asse 6 “Assistenza tecnica”, per la parte finanziata dalle risorse dei POR FESR e FSE.”

- con la successiva delibera del Consiglio dell'Unione dei Comuni del Trasimeno n. 3 del 10/4/2019 (Programma incarichi collaborazione esterna L. 244/2007) è stato previsto l'affidamento di un *“Incarico di lavoro autonomo professionale (art. 7, comma 6 e ss., del D.Lgs. n. 165/2001 e s.m.i.) per l'Assistenza tecnica alla programmazione, attuazione, monitoraggio e sorveglianza dell'ITI Trasimeno, finanziato dai POR UMBRIA FESR e FSE 2014-2020, anche in relazione alle funzioni di Organismo intermedio affidate dalla Regione Umbria ed in particolare ai Controlli di primo livello, da estendere agli anni 2020 e 2021.”;*

- il professionista, dell'uno o dell'altro sesso (art. 27, comma 5, D.Lgs. 198/2006 e s.m.i.), da incaricare per le prestazioni professionali necessarie deve essere selezionato attraverso la pubblicazione di un avviso pubblico e una valutazione comparativa dei candidati, nel rispetto dei requisiti di cui all'art. 7 del D.Lgs. 165/2001 nonché nel rispetto dei principi generali di economicità, efficacia, imparzialità, pubblicità e trasparenza e dei principi comunitari in materia di concorrenza, parità di trattamento, trasparenza, proporzionalità e mutuo riconoscimento;

- l'incarico da affidare all'esito della procedura selettiva comparativa è un incarico individuale di lavoro autonomo professionale, ai sensi degli artt. 2222 e ss. del Codice civile, dell'art. 110, comma 6, del D.Lgs. 267/2000 (TUEL) e dell'art. 7, comma 6, del D.Lgs. 165/2001 e s.m.i., fornito da un professionista, dell'uno o dell'altro sesso (art. 27, comma 5, D.Lgs. 198/2006 e s.m.i.), con elevata esperienza, competenza, specializzazione e qualificazione, selezionato tra quelli che all'avviso, tramite adeguata valutazione comparativa e secondo le procedure previste dell'avviso;

- l'incarico da affidare ha tutti i requisiti di legittimità richiesti dall'art. 7, comma 6, del D.Lgs. 165/2001 e s.m.i. ed in particolare:

a) l'oggetto della prestazione corrisponde alle competenze attribuite dall'ordinamento all'Unione dei Comuni del Trasimeno e ai Comuni ad essa associati, nonché ad un obiettivo e ad un progetto specifico e determinato, approvato e finanziato dalla Regione, ed è coerente con le esigenze di funzionalità dell'Unione;

b) la prestazione soddisfa esigenze a cui non è possibile far fronte con personale in organico dell'Unione ed è stata preliminarmente accertata, con apposita ricognizione del

Responsabile Area Personale dell'Unione, l'impossibilità oggettiva di utilizzare le risorse umane disponibili all'interno dell'Unione;

c) la prestazione richiede una professionalità di alta qualificazione, è di natura temporanea senza previsione di rinnovo e con eventuale proroga consentita solo, in via eccezionale, al fine di completare il progetto per ritardi non imputabili al collaboratore, ferma restando la misura del compenso definito all'affidamento dell'incarico;

d) sono preventivamente determinati durata, luogo, oggetto e compenso della collaborazione, nonché la fonte finanziaria che ne finanzia la spesa;

Ritenuto quindi necessario dare tempestiva attuazione a quanto stabilito dalla Giunta e dal Consiglio dell'Unione dei Comuni del Trasimeno per l'attivazione di un rapporto di lavoro autonomo professionale di Assistenza tecnica all'ITI Trasimeno, nell'ambito di quanto previsto in particolare dall'Asse 6 "Assistenza tecnica", e per lo scopo:

- approvare il necessario avviso pubblico per la raccolta di manifestazioni di interesse al conferimento dell'incarico, con il relativo modello di domanda, secondo lo schema allegato a far parte integrante e sostanziale della presente determinazione, che contiene il dettaglio delle modalità di presentazione delle manifestazioni di interesse, delle modalità di selezione dell'incaricato e delle condizioni contrattuali;

- pubblicare l'avviso pubblico all'Albo pretorio on line dell'Unione dei Comuni del Trasimeno (accessibile sul web all'indirizzo <http://www.comunideltrasimeno.gov.it>), secondo quanto previsto dall'art. 7, comma 6bis, del D.Lgs. 165/2001 e dall'art. 31 del Regolamento per l'ordinamento degli uffici e dei servizi dell'Unione (DGU n. 24 del 15/9/2017) e, in aggiunta a quanto previsto dalle norme in vigore, al fine di garantire la massima pubblicità e trasparenza, pubblicare un estratto dell'avviso sul Bollettino ufficiale della Regione Umbria; l'avviso viene diffuso nel rispetto delle disposizioni di cui all'art. 57 del D.Lgs. 165/2001 e s.m.i. e di cui al D.Lgs. 198/2006 e s.m.i. (Codice per la pari opportunità tra uomini e donne) per l'accesso al lavoro e il trattamento sul lavoro, nonché in osservanza delle disposizioni di cui alle Leggi n. 104/1992 e n. 68/1999 per il diritto al lavoro dei disabili;

- attivare il procedimento di valutazione comparativa secondo le modalità indicate nello schema di avviso pubblico allegato a far parte integrante e sostanziale della presente determinazione;

- dichiarare che la spesa relativa all'incarico è finanziata con le risorse assegnate dalla Regione Umbria nell'ambito dell'Asse 6 "Assistenza tecnica" dell'ITI Trasimeno, disponibili ai Capp. 70 e 80 (FESR) e 75 e 85 (FSE) del Bilancio 2019-2021, e che il relativo impegno di spesa sarà assunto con successivo atto a seguito dell'individuazione del professionista incaricato;

DETERMINA

per le motivazioni in premessa,

- di approvare lo schema di avviso pubblico per la raccolta di manifestazioni di interesse al conferimento dell'incarico, con il relativo modello di domanda, allegato a far parte integrante e sostanziale della presente determinazione, che contiene il dettaglio delle modalità di presentazione delle manifestazioni di interesse, delle modalità di selezione dell'incaricato e delle condizioni contrattuali;

- di pubblicare l'avviso pubblico all'Albo pretorio on line dell'Unione dei Comuni del Trasimeno (accessibile sul web all'indirizzo <http://www.comunideltrasimeno.gov.it>), secondo quanto previsto dall'art. 7, comma 6bis, del D. Lgs. 165/2001 e dall'art. 31 del Regolamento per l'ordinamento degli uffici e dei servizi dell'Unione (DGU n. 24 del 15/9/2017) e, in aggiunta a quanto previsto dalle norme in vigore, al fine di garantire la massima pubblicità e trasparenza, pubblicare un estratto dell'avviso sul Bollettino ufficiale della Regione Umbria; l'avviso viene diffuso nel rispetto delle disposizioni di cui all'art. 57

del D. Lgs. 165/2001 e s.m.i. e di cui al D.Lgs. 198/2006 e s.m.i. (Codice per la pari opportunità tra uomini e donne) per l'accesso al lavoro e il trattamento sul lavoro, nonché in osservanza delle disposizioni di cui alle Leggi n. 104/1992 e n. 68/1999 per il diritto al lavoro dei disabili;

- di attivare il procedimento di valutazione comparativa secondo le modalità indicate nello schema di avviso pubblico allegato a far parte integrante e sostanziale della presente determinazione;

- di dichiarare che la spesa relativa all'incarico è finanziata con le risorse assegnate dalla Regione Umbria nell'ambito dell'Asse 6 "Assistenza tecnica" dell'ITI Trasimeno, disponibili ai Capp. 70 e 80 (FESR) e 75 e 85 (FSE) del Bilancio 2019-2021, e che il relativo impegno di spesa sarà assunto con successivo atto a seguito dell'individuazione del professionista incaricato.

L'Istruttore Paolo Orecchini

PARERE DI REGOLARITA' TECNICA

Il Responsabile dell'Area interessata attesta, ai sensi dell'articolo 147-bis, comma 1, del D.Lgs. n. 267/2000, la regolarità tecnica del presente provvedimento in ordine alla legittimità, regolarità e correttezza dell'azione amministrativa e della sua conformità alla vigente normativa comunitaria, nazionale, regionale, statutaria e regolamentare.

li 20-05-2019

Il Responsabile di Area
Paolo Orecchini

Atto firmato digitalmente, ai sensi del D.Lgs. n. 82 del 7.3.2005 e norme collegate.